

e più in generale per la crisi che investe in questi anni il settore tessile in Italia.

(4-12244)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

DANIELE GALLI e PERROTTA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'interno, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'Associazione produttori coniglio veneto, l'Unione nazionale consumatori e Assoconsum di Novara e Napoli segnalano che la Commissione europea ha revocato l'embargo verso l'importazione di conigli provenienti da allevamenti cinesi;

tale embargo era originato dal fatto che tali animali venivano e vengono tuttora trattati con una sostanza che ne stimola la rapida crescita, con la conseguente riduzione dei costi, il cloramfenicolo;

il cloramfenicolo è una amide derivata dall'acido dicloroacetico, usato in veterinaria, soprattutto in acquicoltura, per combattere le infezioni batteriche dei pesci, e in casi di particolare gravità viene somministrato a pazienti umani, in quanto efficace nei confronti di batteri Gram positivi e Gram negativi, ma che ha evidenziato elevate tossicità nell'uomo anche a dosi terapeutiche, inducendo depressione funzionale del midollo osseo, anemia e pancitopenia, danni genetici, allergia e anemia aplastica;

le importazioni di conigli provenienti da allevamenti cinesi avranno inizio tra gennaio e febbraio 2005, senza che siano attuabili ulteriori norme che consentano al consumatore di individuare con certezza i conigli di provenienza cinese, dato che, a differenza delle carni bovine, non vi è obbligo di dichiararne l'origine;

i numerosi sequestri di alimentari importati dalla Cina, avariati o non conformanti alle norme di produzione o igienico sanitarie dell'UE, operati negli ultimi anni formano un lunghissimo elenco facilmente ricavabile dalle agenzie di stampa a disposizione dei Parlamentari: ultimo caso emblematico è il sequestro, a Catania, di 25 tonnellate di derrate alimentari, importate clandestinamente dalla Cina, in tre negozi di proprietà di immigrati cinesi;

in quest'ultimo caso le analisi effettuate dai laboratori dell'ASL 3 di Catania hanno evidenziato in uova e cibi in scatola la presenza di muffe e batteri, in particolare di miceti e di *aspergillus penicillum*; tra l'altro gli esercizi controllati importavano di contrabbando il « pollo nero », una tipica specialità cinese rigorosamente vietata da una normativa comunitaria entrata in vigore dopo la diffusione in oriente dell'influenza aviaria; è altresì da sottolineare che i titolari dei negozi in oggetto risultano sprovvisti di permesso di soggiorno e sono stati denunciati per contrabbando doganale e sottrazione del pagamento dell'accisa sugli alcolici;

l'interrogante dichiara la propria assoluta stupefazione di fronte all'incredibile capacità dell'Unione europea di lavorare a proprio danno, di fronte alla constatazione che le nostre barriere doganali sono un « colabrodo » se si considera che merce illegale, contraffatta, adulterata, è venduta in ogni parte del Paese, e di fronte mancata tempestività del Governo di reagire adeguatamente nei confronti di chi, straniero, si permette di violare norme igieniche, fiscali, penali, in maniera sfacciata, denotando, in considerazione dell'elevato numero dei casi, un atteggiamento mentale ampiamente diffuso, volto allo spregio delle norme di tutela che il nostro Paese faticosamente si è dato nel corso di decenni —:

se non si intendano adottare iniziative per introdurre norme di maggior tutela del consumatore italiano, prevenendo la tracciabilità della carne di coniglio e di altre carni o alimenti importati da

Paesi extracomunitari, previ controlli che ne accertino la rispondenza ai criteri di produzione ed alla igienicità previsti dalla normativa comunitaria;

se, in considerazione dell'assoluta rilevanza che riveste la tutela della salute dei cittadini, non si intenda costituire una *task force* per il controllo delle importazioni alimentari da Paesi terzi, con ampi poteri ispettivi ed adeguate strutture, potenziando i controlli alle dogane anche mediante l'introduzione di un adeguato numero di *scanner*, la cui installazione è peraltro prevista dalla Finanziaria per il 2004;

quali iniziative si intendano intraprendere presso l'Unione europea al fine di garantire maggiore sicurezza alimentare ai cittadini;

se attentato alla salute pubblica, contrabbando, evasione fiscale, oltre all'immigrazione clandestina, possano considerarsi motivi sufficienti per l'espulsione delle persone citate in premessa o se dobbiamo attenderci che presto, come già avvenuto in casi simili, esse torneranno alle consuete occupazioni. (3-04038)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BURTONE. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

la riclassificazione dei farmaci ha posto a pagamento e quindi a carico intero del paziente una serie di farmaci per la cura del colesterolo;

tra i farmaci in questione vi è anche il « Sivastin » con il principio attivo della simvastatina prescritto per pazienti affetti da ipercolesterolemia primaria (anche familiare) o iperlipemia;

è evidente che si tratta di pazienti a rischio;

si tratta di una scelta grave che penalizza persone malate che se non adeguatamente curate vanno incontro a conseguenze molto gravi (ischemie, aterosclerosi, eccetera);

siamo di fronte ad una patologia socialmente rilevante che meriterebbe da parte del Governo più attenzione —:

se e quali iniziative intenda adottare per la reintroduzione del farmaco in questione nella fascia A. (5-03798)